



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2043**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette). Approvazione dell'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete delle riserve del Fiume Sarca - basso corso" sul territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Cavédine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano.

Il giorno **28 Settembre 2012** ad ore **08:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme inerenti il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, sancisce, all’art 34, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

Tale facoltà, come specificato dall’art. 35, comma 6, della medesima legge, prende forma su iniziativa volontaria, attraverso uno specifico Accordo di programma fra i comuni interessati e la Provincia, finalizzato all’attivazione della Rete di riserve.

Sulla base di tali presupposti normativi i Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano, le Comunità Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi e il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda hanno deciso di attivare una rete di riserve volta alla gestione unitaria e coordinata delle aree protette, interamente ricadenti nella valle della Sarca e aventi una relazione ecologica diretta con il fiume, presenti sul proprio territorio amministrativo, nell’area del Fiume Sarca - basso corso, di seguito specificate:

- Aree di Protezione Fluviale del Fiume Sarca dei comuni interessati a valle dello storico ponte di Balandino
- SIC IT3120055 “Lago di Toblino” - Riserva Provinciale “Lago di Toblino”
- SIC IT3120115 “Monte Brento”
- SIC IT3120074 “Marocche di Dro” - Riserva Provinciale “Marocche di Dro”
- SIC IT3120075 “Monte Brione” - Riserva Provinciale “Monte Brione”
- SIC IT3120074 “Bus del Diaol”
- Riserva locale “Ischia di Sopra”
- Riserva Locale “Le Gere”
- Riserva Locale “Val di Gola”

A tal fine i suddetti Comuni hanno istituito un tavolo di lavoro per la definizione degli elaborati previsti dall’art. 47 della L.P. 11/07, propedeutici alla stipula dell’accordo di programma di cui sopra, con il supporto di consulenze tecniche sostenute finanziariamente dalla Provincia tramite l’art. 12 bis della L.P. 28/88.

Le finalità riconosciute a tale iniziativa si riconducono primariamente all’opportunità di poter attuare in forma diretta la tutela attiva del proprio territorio, perseguendo così la valorizzazione e la riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, integrando questo obiettivo con lo sviluppo della attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

In ordine a queste finalità ed alle premesse di carattere giuridico di cui sopra, il lavoro prodotto dai Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino,

Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano – cui hanno collaborato l’Incarico speciale per la valorizzazione della Rete delle Aree Protette e il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale – presenta elementi di analisi territoriale, motivazioni generali, obiettivi e modalità di attuazione tali da poter prefigurare concretamente la possibilità di giungere ad una intesa positiva riguardo alla costituenda Rete delle Riserve del Fiume Sarca - basso corso, con il coinvolgimento del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda, la Comunità Alto Garda e Ledro e la Comunità Valle dei Laghi.

L’approdo finale di tale attività consiste nell’Accordo di Programma e dei relativi allegati tecnici.

L’accordo di programma finalizzato all’attivazione della “Rete delle riserve del Fiume Sarca - basso corso” sul territorio dei Comuni di Arco, Riva del Garda , Nago-Torbole, Dro, Calavino, Cavedine, Lasino,, Padergnone, Vezzano nonché il progetto di attuazione della rete delle riserve sono stati adottati come di seguito specificato:

- 1) COMUNE DI ARCO deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 07.08.2012;
- 2) COMUNE DI RIVA DEL GARDA deliberazione del Consiglio Comunale n. 131 dd. 18.09.2012;
- 3) COMUNE DI NAGO-TORBOLE deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 dd. 23.08.2012;
- 4) COMUNE DI DRO deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 dd. 09.08.2012;
- 5) COMUNE DI CALAVINO deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 dd. 27.08.2012;
- 6) COMUNE DI CAVEDINE deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 dd. 27.08.2012;
- 7) COMUNE DI LASINO deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 dd. 03.09.2012;
- 8) COMUNE DI PADERGNONE deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 dd. 13.08.2012;
- 9) COMUNE DI VEZZANO deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 dd. 28.08.2012;
- 10) COMUNITA’ ALTO GARDA E LEDRO deliberazione dell’Assemblea n. 18 dd. 03.09.2012;
- 11) COMUNITA’ VALLE DEI LAGHI deliberazione dell’Assemblea n. 2 dd. 22.08.2012;
- 12) CONSORZIO BIM SARCA MINCIO GARDA deliberazione dell’Assemblea Generale n. 12 dd. 20.09.2012

Con nota prot. n. 2799. di data 21 settembre 2012, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha trasmesso copia conforme all’originale delle deliberazioni con cui tutti gli Enti aderenti hanno approvato l’Accordo di Programma della Rete del Fiume Sarca - basso corso, nonché lo schema di medesimo per la sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia.

In modo particolare, fra le varie proposizioni dello schema di accordo, appare significativo rilevare quanto segue:

- la Rete delle Riserve del Fiume Sarca - basso corso è riferita agli ambiti territoriali dei Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda e Vezzano, collegando fra loro, mediante l'individuazione di specifiche zone di corridoio ecologico, le diverse aree protette già presenti in loco;
- l'accordo prevede una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in tale ambito territoriale, finalizzata alla conservazione attiva delle stesse, alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali che ne hanno giustificato l'istituzione e alla loro valorizzazione in chiave educativa e ricreativa;
- il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda assume la veste di soggetto responsabile, della Rete delle Riserve ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 47 della legge provinciale n. 11 del 23.05.2007;
- in accoglimento di quanto contenuto nel protocollo di intesa sottoscritto dalla Comunità di Valle delle Giudicarie, dal BIM "Sarca-Mincio-Garda" e da numerose Amministrazioni comunali interessate dall'alto corso del Fiume Sarca in data 26 giugno 2012 si esplicita la disponibilità a redigere congiuntamente il previsto Piano di gestione con l'istituenda rete di Riserve della satirca – Alto corso ricadente nel territorio delle Giudicarie qualora venga istituita entro il 31.3.2013;
- l'accordo di programma definisce il piano finanziario triennale conseguente all'individuazione degli interventi operata dal progetto di attuazione, le esigenze di personale, gli organi politici e tecnici di governance della rete e le forme di partecipazione alla gestione da parte dei diversi portatori di interessi;
- le ipotesi di spesa previste dal progetto di attuazione citato fanno riferimento ad un primo triennio di vigenza dell'accordo, che corrisponde anche al ciclo di durata elementare, scaduto il quale l'accordo medesimo viene automaticamente rinnovato in assenza di specifiche e motivate opposizioni scritte da parte di almeno uno dei firmatari.

Per tutto quanto fin qui richiamato e nei termini dettagliatamente espressi dal Piano di attuazione che è parte integrante dello schema di accordo per la Rete di Riserve del Fiume Sarca - basso corso, si ritiene che il predetto schema di accordo sia coerente con le norme sancite in materia dalla L. P. n. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, appaiono allineati allo spirito informatore della legge medesima.

L'accordo è infine coerente con la deliberazione della Giunta provinciale approvata in data odierna avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve ai sensi della deliberazione 25 maggio 2012 n. 1043".

Si dà in ultimo atto dell'acquisizione del parere del Dipartimento Affari finanziari e Programmazione (nota n. PAT/D317/2012-497942 del 5 settembre 2012), secondo la disposizione contenuta nella deliberazione n. 40 del 22 gennaio 2010 della Giunta provinciale, concernente criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti, programmi annuali e altri atti a contenuto

programmatico, deliberazioni concernenti criteri generali aventi un impatto procedurale e organizzativo, nonché di atti riguardanti l'adozione di criteri generali di finanziamento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme per il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”;
- visto il D.P.P. 3 novembre 2008, n.50-157/Leg e ss.mm., con particolare riguardo all’articolo 11;
- viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Arco., n. . 66 dd. 07.08.2012, di Riva del Garda., n. 131 dd. 18.09.2012, di Nago-Torbole n. 29 dd. 23.08.2012, di Dro n. 34 dd. 09.08.2012, di Calavino n. 27 dd. 27.08.2012, di Cavedine n. 37 dd. 27.08.2012, di Lasino n. 32 dd. 03.09.2012, di Padergnone n. 19 dd. 13.08.2012, di Vezzano n. 36 dd. 28.08.2012, dell’Assemblea della Comunità Alto Garda e Ledro n. 18 dd. 03.09.2012, dell’Assemblea della Comunità Valle dei Laghi n. 2 dd. 22.08.2012 e dell’Assemblea Generale del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda n. 12 dd. 20.09.2012, mediante le quali viene approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all’attivazione della Rete delle riserve del Fiume Sarca - basso corso sul territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano e contestualmente viene adottato il progetto di attuazione della medesima Rete delle Riserve;
- vista la nota prot. n. 2799. di data 21 settembre 2012, con la quale il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha trasmesso copia conforme all’originale delle deliberazioni con cui tutti gli Enti aderenti hanno approvato l’Accordo di Programma della Rete delle Riserve del Fiume Sarca - basso corso, nonché lo schema di accordo medesimo per la sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia;
- vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Governo della autonomia del Trentino” e ss.mm., ed in particolare l’articolo 8, comma 9;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui sopra, l’Accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano, il Consorzio

dei Comuni del B.I.M. Sarca-Mincio-Garda, la Comunità Alto Garda e Ledro e la Comunità Valle dei Laghi, per l'attivazione della "Rete delle riserve del Fiume Sarca - basso corso", secondo lo schema di cui all'allegato A), e il documento tecnico - allegato dell'accordo - denominato Progetto di attuazione (allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia o il suo sostituto, in caso di impedimento, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1);
- 3) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa relativi alla realizzazione degli interventi individuati nello schema di accordo di cui al punto 1);
- 4) di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a 300.000,00 euro, costituisce il limite massimo di finanziamento provinciale;
- 5) di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a 300.000,00 euro, si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 806400-002 del bilancio 2012 e sui corrispondenti capitoli del bilancio 2013 e 2014 (prenotazione fondi n. 2007675) nei limiti delle stesse ed in coerenza con la normativa provinciale di riferimento e i relativi criteri di attuazione;
- 6) di dare atto che per la copertura della spesa relativa agli interventi diretti di competenza di Servizi provinciali indicati nella TABELLA A del progetto di attuazione. pari indicativamente a complessivi euro 818.600,00 si farà fronte come segue:
 - a. interventi di competenza del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale pari ad euro 417.600,00 per euro 150.000,00 sul capitolo del bilancio 2013 corrispondente al capitolo 408550-001 del bilancio 2012, per euro 267.600,00 sul capitolo del bilancio 2014 corrispondente al capitolo 408550-001 del bilancio 2012;
 - b. interventi di competenza del Servizio Bacini Montani pari ad euro 385.000,00:
 - per euro 40.000,00 sul capitolo 805720-002 del bilancio 2012, euro 305.000,00 sul capitolo del bilancio 2013 corrispondente al capitolo 805720-002 del bilancio 2012 ed euro 40.000,00 sul capitolo del bilancio 2014 corrispondente al capitolo 805720-002 del bilancio 2012 alla tipologia di spesa "interventi non significativi" della Sezione A del Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale;
 - c. interventi di competenza dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente pari ad euro 16.000,00 sul capitolo del bilancio 2013 corrispondente al capitolo 408550-002 del bilancio 2012;
- 7) di dare atto che gli interventi che si prevede di finanziare con risorse comunitarie qualora non siano ammessi a finanziamento su strumenti di programmazione europea, non saranno attivati o saranno finanziati con le risorse già previste nell'accordo secondo quanto già stabilito nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/2012;

- 8) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello schema di accordo di programma allegato.

CF